

Gli autobus ripartono con 58mila euro nel motore

Pubblicato: Martedì 13 Settembre 2011



Almeno fino al 2012, l'odissea degli autobus di Busto Arsizio è finita: martedì 13 settembre l'assessore ai Trasporti, Claudio Fantinati, ha annunciato in Commissione Bilancio che **l'accordo tra il Comune e Stie, l'azienda che gestisce il servizio, è finalmente concluso**. Lunedì una delibera di giunta sancirà il nuovo contratto: l'unico dubbio è se durerà fino al 31 gennaio del prossimo anno, come vorrebbe l'assessore, o si fermerà al 31 dicembre. Certo, per ottenere questo risultato **l'amministrazione ha dovuto pagare un prezzo molto salato: per l'esattezza 58mila euro al mese** di contributo in più, per un totale di circa 87mila euro, quasi il triplo di quanto il Comune aveva versato nel 2010. Si tratta, d'altra parte, soltanto di un anticipo: la gara d'appalto rimasta bloccata per anni in Provincia, e che finalmente potrebbe riprendere nelle prossime settimane, prevede un versamento comunale di ben 1 milione e 300 mila euro all'anno. "Sono soddisfatto dell'accordo – dice Fantinati – ma non del quadro attuale e delle prospettive future".

Già, il futuro: cosa succederà nelle prossime settimane al trasporto pubblico bustocco? Il TAR dovrebbe esprimersi il 4 ottobre sui due ricorsi ancora pendenti, consentendo così alla gara provinciale di ripartire, e **a fine mese si potrebbe già conoscere il nome del nuovo gestore**. La sensazione di molti, più o meno esplicitata, è però che anche stavolta la gara potrebbe finire per andare deserta, e in questo caso non mancherebbero le conseguenze: "La mia opinione personale – sostiene l'assessore – è che questa sia l'ultima chance per la Provincia. Se le cose non vanno, **il Comune può e deve sfilarsi dalla gara e cominciare a pensare a un nuovo modello di trasporto pubblico**, con meno corse, mezzi più piccoli ed ecologici, servizi su richiesta e così via".

Intanto i problemi per l'utenza restano: a fronte dell'ingente contributo ricevuto Stie, il cui bilancio resta comunque in netta perdita, **ha potuto soltanto promettere una riverniciatura dei mezzi pubblici e la sistemazione delle poltroncine**. Ma si tratta di palliativi, come sottolinea il rappresentante sindacale **Francesco Zanfardino (FAISA-CISAL)**, anche lui intervenuto alla riunione della Commissione: "Non basta fare dei ritocchi a pullman che hanno dieci o vent'anni per renderli efficienti. Questi mezzi inquinano, l'utenza è scontenta, e si lavora malissimo. Di fronte a questa situazione, il Comune dovrebbe riprendere in mano la gestione del servizio".

La Commissione, nel frattempo, si è espressa anche su tutt'altri argomenti, votando una mozione per introdurre anche a Busto Arsizio **la possibilità di "espiare" la pena per guida in stato di ebbrezza con lavori socialmente utili** presso il Comune, e una seconda che chiede alla giunta di garantire

maggior sicurezza nei parchi cittadini.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it